

PRIMARIE PD

Buccolieri (mozione Marino): "Si chiude il ciclo iniziato 15 anni fa" "La giunta di Rimini a fine corsa"

RIMINI - "I risultati dei congressi di settembre hanno dimostrato che non è più vero che le strutture del partito controllano i consensi dei militanti. Con la stragrande maggioranza della classe dirigente schierata per Bersani e Bonaccini, quest'ultimo non è andato nel voto regionale oltre il 55%, percentuale che potrebbe facilmente scendere alle primarie sotto il 50%, aprendo scenari interessanti e forse impensati in vista delle regionali della prossima primavera". Ne è convinto Ivan Buccolieri, del comitato per Ignazio Marino e Thomas Casadei, che mette carne sul fuoco partendo dal livello regionale. Passiamo al

locale: "Sarebbe interessante ad esempio sapere cosa ne pensano concretamente i capilista candidati a Rimini sui temi della sostenibilità ambientale e del governo del territorio, sull'evasione fiscale ed il lavoro nero, sulle politiche per l'integrazione degli immigrati, sui criteri di nomina del personale politico a capo di assessorati e aziende pubbliche e - perché no? - su alcuni dei valori così autorevolmente proposti alla città di Rimini dal Vescovo in occasione delle celebrazioni di San Gaudenzo". Secondo Buccolieri "il ciclo politico-amministrativo iniziato a Rimini oltre 15 anni fa è finito, e gli ultimi 18 mesi che



Ignazio Marino

caratterizzeranno la vita della Giunta di Rimini risentiranno inevitabilmente di un clima da "fin de siècle". L'invito di Buccolieri è quello di partecipare

alle primarie per cambiare la politica e anche la classe politica.

E per la mozione Marino oggi alle 15.30 (Enoteca Spazi di Piazza Cavour) arriva a Rimini l'onorevole Rosa Villecco Calipari. "Nei tre mesi di elaborazione della mozione Marino, da Rimini sono partite proposte concrete in tema di Donne e politica. Proposte anche capaci di ribaltare il tavolo della politica, fuori da schemi preconfezionati, ben oltre il concetto delle "quote rosa". L'iniziativa ("Donne, partecipazione e merito: per una prospettiva laica che cambi il tavolo della politica") nasce dalla Rete Rimini per Marino.

REGIONE

Saranno promosse manifestazioni per celebrare l'anniversario

Festa per le radici comuni da 150 anni

RIMINI - L'Italia ha radici comuni da 150 anni. La V Commissione (Turismo) dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha licenziato, nella seduta di ieri, il progetto di legge "Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia". Scopo del provvedimento, illustrato dal relatore **Marco Lombardi**, è quello di promuovere, organizzare e finanziare manifestazioni culturali che celebrino il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, previsto nell'anno 2011.

"Si tratta - precisa Lombardi - di una iniziativa nata a livello nazionale con il precedente Governo e che il Governo Berlusconi ha voluto riprendere con forza: una iniziativa che enfatizza le nostre radici storiche e culturali e contribuisce ad alimentare il sentimento popolare e la nostra identità nazionale".



Marco Lombardi

